

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2025, n. 17-1609

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 e dell'11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Modifica degli indirizzi e dei criteri di cui alla D.G.R. 9-1504 del 25 agosto 2025 ed integrazione, per l'importo di € 3.000.000,00, della sua dotazione finanziaria relativa all'iniziativa '



Seduta N° 107

Adunanza 29 SETTEMBRE 2025

Il giorno 29 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 11:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 17-1609/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 e dell'11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Modifica degli indirizzi e dei criteri di cui alla D.G.R. 9-1504 del 25 agosto 2025 ed integrazione, per l'importo di € 3.000.000,00, della sua dotazione finanziaria relativa all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani". Risorse complessive pari ad € 4.081.279,14.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT), prevedendo che sia utilizzato per finanziare una serie di interventi, tra cui iniziative di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2023, l'importo complessivo di € 23.875.966,17;
- con la D.G.R. n. 2-7868 dell'11 dicembre 2023, in attuazione al suddetto DM del 4 agosto 2023,

sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2023”, per un importo complessivo pari a € 23.875.966,17, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari;

- tra le schede approvate con la suddetta deliberazione, la Misura n. a1) della Scheda 1), denominata “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00, è finalizzata a finanziare interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché per recuperare a fini colturali i terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

Premesso, inoltre, che:

- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell’11 dicembre 2024, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l’annualità 2024, l’importo complessivo di € 23.039.572,22;

- con la D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, in attuazione al suddetto DM dell’11 dicembre 2024, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, per un importo complessivo pari a € 23.039.572,22, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari;

- tra le schede approvate con la suddetta deliberazione, la Misura n. b1) della Scheda 1), denominata “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, con una dotazione finanziaria pari a € 1.081.279,14, è finalizzata a finanziare interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché per recuperare a fini colturali i terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi;

- con la D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025 sono stati approvati (Allegato 1) gli indirizzi, i criteri ed i termini del procedimento per l’attivazione del bando relativo agli “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, anno 2025, con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 1.081.279,14, a valere sul FOSMIT, annualità 2024.

Richiamato che con la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027" e con la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027” sono state rese disponibili risorse pari ad € 3.000.000,00 sul Capitolo 242219 - annualità 2025, per l’attuazione dell’iniziativa “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”. Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della Montagna”, tenuto conto della disponibilità delle suddette ulteriori risorse, che rideterminano ad € 4.081.279,14 la dotazione finanziaria complessiva di cui alla citata D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025, al fine di permettere maggiore celerità e semplificare le attività istruttorie di valutazione delle domande e concessione del finanziamento, anche nell’ottica di minimizzare gli oneri per i potenziali soggetti beneficiari nonché di favorire la massima partecipazione riducendo l’importo minimo dell’investimento ammissibile, tenuto conto che alla medesima D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025 non è stata data attuazione:

- ha riscontrato la necessità di apportare le seguenti modifiche al suo Allegato 1:

- la procedura per la valutazione delle domande a graduatoria è sostituita dalla modalità a sportello e, pertanto, le istanze presentate saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione fino a esaurimento delle risorse disponibili;
- si introduce, lasciando invariati i criteri di valutazione previsti dal medesimo Allegato 1, la previsione di un punteggio minimo che ciascuna domanda di contributo deve conseguire per poter essere ammessa.

- ha provvedendo a riformulare in coerenza i contenuti del suddetto Allegato 1, confermando, in particolare, che:

- i contributi previsti saranno erogati in regime “de minimis”, ai sensi del Reg. n. 2472/2022, il Reg. n. 651/2013 come integrato dal Reg. 1315/2023, ed il Reg. 2831/2023, il quale, in particolare, dichiara non soggetti all’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del trattato, gli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica, che non superino i 300.000,00 € nell’arco di tre anni;
- i successivi atti e provvedimenti di concessione del relativo contributo dovranno essere comprensivi, pena la nullità degli stessi, del Codice Unico di Progetto CUP, ai sensi dell’articolo 11 della legge n. 3/2003, come modificato dall’articolo 41 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge 120/2020.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione, di attuazione alla normativa statale, all’articolo 8, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso dell’individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- la D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

- la D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025 ha individuato i procedimenti amministrativi connessi all’Azione “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, ad integrazione della sopra citata D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019.

Viste:

- la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025- 2027";

- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 22-1437 del 28 luglio 2025 con la quale è stata approvata la variazione relativa all’iscrizione delle risorse statali;

- la L.R. n. 16/2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

- la D.G.R. n. 5-1482/2025/XII dell' 08/08/2025 - " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Dato atto che alla copertura dell’importo di € 4.081.279,14, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa, si farà fronte:

- per € 3.000.000,00 sul Capitolo 242219 “Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14) – Quota vincolata ad avanzo” (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2025;

- per € 1.081.279,14 sul Capitolo 242217 “Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)” (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026; tale importo è stato accertato e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente

provvedimento, per l'importo pari ad € 4.081.279,14, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge
delibera

- di modificare la D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025, di approvazione, nell'ambito dei commi 593 e 595 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021 ed in attuazione del Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell'11 dicembre 2024, degli indirizzi, criteri e termini del procedimento per l'attivazione del bando relativo agli "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", anno 2025, disponendo di:

- integrare con € 3.000.000,00 la sua dotazione finanziaria iniziale di € 1.081.279,14, rendendola complessivamente pari ad € 4.081.279,14;
- approvare, in sostituzione di quelli di cui al suo Allegato 1, gli indirizzi, i criteri ed i termini del procedimento per l'attivazione del bando relativo agli "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", anno 2025, che si riportano in Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo, pari ad € 4.081.279,14, trova copertura finanziaria:

- per € 3.000.000,00 sul Capitolo 242219 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14) – Quota vincolata ad avanzo" (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
- per € 1.081.279,14 sul Capitolo 242217 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)" (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026; tale importo è stato accertato sul Capitolo di entrata 23155 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2025 e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026);

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

FOSMIT
Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

Fondi: annualità 2023 e 2024

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595
Decreti del Ministero per gli affari regionali e le autonomie
del 4 agosto 2023 e dell'11 dicembre 2024

Indirizzi, criteri e termini del procedimento per l'attuazione del bando

DIREZIONE	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE	Settore A1615A – Sviluppo della montagna
MISURA	Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
AZIONE	Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani
BANDO	2025

A.1. Finalità dell'Azione

I terrazzamenti hanno rappresentato, in tutto il Piemonte, un elemento tipico del paesaggio dalle vallate alpine fino ai rilievi appenninici, utilizzati in particolare per la coltivazione della vite, di castagni e di noccioli e, in un passato più remoto, di cereali e leguminose.

Nelle zone montane venivano realizzati per strappare al territorio piccole parti di terreno scosceso e renderlo utile all'agricoltura o alla pastorizia; oltre a tale funzione i terrazzamenti, proteggendo il terreno dall'erosione, svolgevano un'importante funzione nella mitigazione dei rischi naturali.

Nel tempo sono stati spesso oggetto di abbandono, ma sono rimasti elemento culturale e paesaggistico tipico di un'economia di sussistenza, la cui conservazione richiederebbe costanti interventi di manutenzione.

L'Azione è finalizzata a salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario attraverso il finanziamento di interventi per il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione che presentino fenomeni di dissesto nonché il recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

A.2. Beneficiari

Destinatari dell'Azione sono:

- a) soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari, conduttori o gestori dei terreni oggetto di intervento;
- b) soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla conduzione e gestione dei terreni oggetto di intervento;
- c) imprese agricole, proprietarie o conduttrici dei terreni oggetto di intervento.

Ulteriori criteri, condizioni e caratteristiche relative ai soggetti sopra indicati potranno essere specificati nel bando, al fine di semplificarne la gestione amministrativa e di tutelarne il sostegno erogabile.

A.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del bando 2025 è pari ad euro **4.081.279,14**.

A.4. Tipologia di agevolazione

La **spesa massima ammissibile** è pari a euro 150.000,00.

La **spesa minima ammissibile** è pari a euro 25.000,00.

Per i **soggetti pubblici** di cui al punto A.2 l'**aliquota del sostegno è pari al 90%** delle spese ammissibili; questo dà luogo ad un **sostegno massimo di euro 135.000,00**, anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Per i **soggetti privati** di cui ai punti b) e c) del punto A.2 l'**aliquota del sostegno è fino al 90%** delle spese ammissibili; questo dà luogo ad un **sostegno massimo di euro 135.000,00**, anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Per interventi relativi al ripristino dei muri di sostegno dei terrazzamenti, è stabilito un importo ammissibile massimo di 100 euro/m² di muro ripristinato, al quale si applicheranno le aliquote di sostegno sopra indicate.

Il sostegno sarà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario e non potrà essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Gli aiuti verranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 "*De minimis*".

Ulteriori modalità applicative delle condizioni sopra indicate potranno essere indicate nel bando al fine di semplificarne la gestione tecnico-economica e di tutelarne il sostegno erogabile.

A.5. Localizzazione dell'operazione

Gli interventi proposti devono essere localizzati in comuni montani o nella zona montana dei comuni parzialmente montani ai sensi della classificazione del territorio regionale di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988.

A.6. Criteri di ammissibilità

Ai fini della partecipazione al bando devono essere rispettati i criteri di ammissibilità sotto elencati:

- 1) i soggetti richiedenti devono essere proprietari, possessori, conduttori o gestori dei terreni interessati dagli interventi;
- 2) le forme associative o consorziali devono già essere legalmente costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- 3) gli investimenti proposti devono essere finalizzati al ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione che presentino fenomeni di dissesto nonché al recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

A.7. Criteri di valutazione e selezione

La procedura valutativa delle domande seguirà i principi della procedura a sportello e sarà effettuata con le modalità specificate nel bando.

A ciascuna domanda pervenuta sarà attribuito un punteggio applicando i criteri di selezione sotto elencati. Il punteggio minimo da conseguire per l'ammissione è pari a 12 punti.

Criterio di selezione 1 "Tipologia di beneficiario"

Soggetti pubblici	50 punti
Soggetti privati in forme associative o consorziali (comprese imprese agricole in forma associata)	30 punti
Imprese agricole singole	10 punti

Criterio di selezione 2 "Localizzazione degli interventi"

L'area oggetto di intervento ricade per il 70% o più in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	10 punti
L'area oggetto di intervento ricade per meno del 70% in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	0 punti

Criterio di selezione 3 "Classificazione dello svantaggio naturale" (fonte: CSR 2023-27)

L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 4	20 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 3	15 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 2	5 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 1	0 punti

Criterio di selezione 4 "IFC – Indice di fragilità comunale" (fonte: ISTAT, dato del 2021)

Il Punteggio corrisponde all'IFC del Comune in cui è prevalentemente localizzato l'intervento	da 1 a 10 punti
---	-----------------

A.8. Procedimenti amministrativi

I procedimenti amministrativi connessi all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della D.G.R. 3 novembre 2014 n. 37-524" e s.m.i.

Essi sono:

- a) *"Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande e concessione del sostegno relativo all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna. Il procedimento decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno e si conclude entro **120 giorni**.

Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di ammissione (o non ammissione) a finanziamento delle domande e concessione del relativo sostegno.

- b) *"Istruttoria delle domande di variante relative all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante da parte del beneficiario e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- c) *"Istruttoria delle domande di pagamento relative all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento (anticipo o saldo) da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **120 giorni**.

Il provvedimento finale è costituito dalla Determinazione Dirigenziale e/o dalla comunicazione di approvazione e liquidazione del sostegno.

La durata dei procedimenti sopra elencati è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto si prevede un elevato numero di domande di adesione al bando, e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti proposti.